

**Catiuscia Marini**  
Presidente Giunta Regionale - Regione Umbria

***“Consegniamo alla cittadinanza non solo un nuovo attrattore culturale e turistico ma un istituto culturale strategico per la conoscenza del passato”***

L'Umbria si arricchisce di un nuovo museo e apre alla fruizione pubblica il risultato di un percorso condiviso di scoperta, salvaguardia e valorizzazione di un brano finora sconosciuto della già *splendidissima* città di Spello.

Alla soddisfazione di portare a termine un intervento esemplare di recupero di una delle principali scoperte archeologiche degli ultimi anni nella nostra regione, si accompagna la consapevolezza di consegnare alla cittadinanza non solo un nuovo attrattore culturale e turistico ma un istituto culturale strategico per la conoscenza del passato.

Nelle scelte di allestimento della Villa dei Mosaici si ritrovano, infatti, gli elementi che devono caratterizzare oggi i musei archeologici: l'apprezzamento dei valori estetici degli straordinari pavimenti è completato dal ricco apparato informativo rivolto a diverse fasce e tipologie di pubblico e dall'integrazione dell'abitazione nel suo contesto storico, geografico e sociale. Le grandi vetrate aperte su Spello collegano visivamente la Villa alla città e sono anche metafora del ruolo del museo, un *medium* tra passato e presente, tra rovina archeologica e paesaggio culturale.

Insomma, un luogo dove la memoria dell'antico sia facilitata dall'opera di mediazione e informazione attraverso tutti i mezzi comunicativi, da quelli tradizionali a quelli di più innovativa sollecitazione visiva e sensoriale. Grazie agli sforzi di archeologi, restauratori, progettisti e specialisti degli allestimenti, tutto questo è oggi una realtà nuova e esemplare per Spello e per l'Umbria tutta, con l'auspicio che possa anche rappresentare il centro di partenza per la conoscenza e la visita delle molte altre strutture archeologiche del circondario.

Altrettanto esemplare, anche se non eccezionale per l'esperienza delle realizzazioni culturali della nostra regione, è il metodo della collaborazione interistituzionale che ha portato al reperimento e all'integrazione delle risorse economiche necessarie per lo sviluppo di un'operazione progettuale complessa e sfidante.

Come in tutte le inaugurazioni, è doveroso porsi il problema del giorno dopo, quando il museo dovrà avviare una gestione efficiente sotto il profilo della sostenibilità economica, ma volta anche a favorire la partecipazione della comunità alle attività culturali e lo sviluppo territoriale integrato.

A tale obiettivo, che sottende tutti gli investimenti pubblici in cultura, potranno contribuire tutte le istituzioni che oggi danno il via alla Villa dei Mosaici di Spello, enti di ricerca e scolastici, soggetti privati, associazioni e cittadini, nella consapevolezza che la persistenza dell'antico nelle nostre città è talvolta una sfida ma anche una grande opportunità.